

Caccia con l'arco L'appostamento

Come predisporre un appostamento adeguato alle caratteristiche dell'arco nel suo utilizzo venatorio?

Anzitutto vediamo quali accessori occorre avere per poter attrezzare nel modo giusto un comodo tree stand, vale a dire un seggiolino ripiegabile con larga pedana per il tiro in piedi, realizzato in ferro (circa 6 kg di peso) o alluminio (circa 2 kg di peso). Questo importante accessorio viene montato su un tronco idoneo, sia come posizione per il passaggio dei selvatici oggetto della nostra caccia, sia per la sicurezza del cacciatore che sarà imbracato con resistenti cinghie di sostegno per poter scoccare la sua freccia anche da posizione inclinata o semplicemente proiettata verso l'esterno, questo anche al fine di com-

pensare il dislivello più o meno evidente in base alla prospettiva da cui si dovesse presentare il selvatico.

Il tree stand, che ha generalmente quattro punti di appoggio all'albero, viene inizialmente legato con una solida catena che abbraccia il tronco sotto al seggiolino, e fermato alla base proprio sopra la pedana con un cricchetto che impedisce anche la minima oscillazione.

Per montarlo in sicurezza si utilizza un sistema misto: una stretta scala a pioli in ferro o alluminio con almeno due legacci è molto utile, ma quando si lavora a quattro o cinque metri di altezza non si devono corre-

■ Qui a destra, impronte di ungulati; nell'altra pagina, un tree stand ideale per l'appostamento ai cervidi



AICA
Associazione Italiana
Cacciatori d'Arco
SETTORIALE ARCIERI FEDERCACCIA

re rischi! Normalmente ci si assicura ad un ramo con la medesima imbracatura che si utilizza una volta saliti per attendere il fatidico momento, oppure si incrociano due grosse cinghie di cordura attorno a un solido moschettone: una viene indossata dal cacciatore e l'altra legata attorno al tronco. Basta spostare il peso del corpo per operare in sicurezza nei pochi minuti necessari a completare il montaggio. Per accedervi poi in assetto di caccia è bene utilizzare la scala, che dovrà essere mimetizzata e posizionata dalla parte opposta del tronco rispetto al possibile passaggio degli animali.

Farà comodo fissare preventivamente al tree stand una sottile sagola, a cui legare l'arco per poterlo issare una volta saliti ed anche per calarlo a terra prima di ridiscendere, in modo da avere entrambe le mani libere.

Compreso il procedimento per il montaggio, manca solo sapere dove posizionarlo!

Qui subentra l'abilità del cacciatore nel saper riconoscere trac-

ce e segni non solo se freschi, ma anche se di passaggio abituale o occasionale in base alla stagione di caccia e alla contemporanea frequentazione del sito. Il territorio va esplorato con escursioni finalizzate alla mappatura più completa, sia in ordine alle presenze di selvatici che dei luoghi di pastura e ricovero, dai quali assumere le informazioni necessarie alla finalizzazione di un'azione di caccia che per dare esito positivo non deve lasciare nulla al caso! Se il selvatico passerà nei pressi dell'appostamento nel fitto del bosco anziché dal sentiero scelto per la prospettiva ideale di tiro non avremo alcuna occasione, occorrerà quindi esaminare attentamente tutti gli elementi oggettivi - che il bosco certamente non nasconde - per evitare inutili fatiche ed invasive presenze, che non daranno alcun esito positivo.

Per informazioni: Danilo Rosini 3495366760 Presidente Aica, Settore Arcieri Federcaccia danilorosini@danilorosini.it www.fidc.it